

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 21 del 29 novembre 2022

OGGETTO: "Piano d'Ambito Territoriale (art. 34 L.R.C. 14/2016) e Rapporto Ambientale (art. 13 D.Lgs. n. 152/2006): provvedimenti".

L'anno 2022 il giorno 29 novembre, alle ore 15.30, presso la sede operativa dell'EDA (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno (in modalità telematica da remoto - videoconferenza), convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Coscia Giovanni	Presidente	X	
dott.	Aliotti Giuseppe	Consigliere		X
dott.	Bonito Sergio	"	X	
dott.	Botte Vincenzo	"	X	
dott.	Brusco Luigi	"	X	
dott.	Campitiello Giuseppe	"	X	
dott.	Castelluccio Beniamino	"	X	
dott.	D'Ambrosio Luca	"	X	
dott.	Ferraioli Cosimo	"	X	
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Imbriaco Oscar	"	X	
dott.	La Mura Antonio	"	X	
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Mazzeo Domenico	"	X	
dott.	Perretta Francesco	"	X	
dott.	Piccolo Federico	"	X	
dott.	Pisapia Silvia	"	X	
dott.	Puglia Vincenzo	"	X	
dott.	Punzo Luigi	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"	X	
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
dott.	Sorrentino Pasquale	"	X	
		Totale 22	Presenti 21	Assenti 1

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "Piano d'Ambito Territoriale (art. 34 L.R.C. 14/2016) e Rapporto Ambientale (art. 13 D.Lgs. n. 152/2006): provvedimenti".

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito ("EDA") e che per la Provincia di Salerno è istituito **P'EDA Salerno**, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- i contenuti del Piano d'Ambito sono definiti dalla normativa sia nazionale che regionale. In particolare, i riferimenti normativi sono costituiti dall'art. 203 del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 34 della L.R.C. n. 14/2016;
- a mente del citato art. 203 co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, le Autorità d'ambito, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle Regioni, elaborano il Piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato;
- l'art. 34 della L.R.C. n. 14/2016 prevede che:
 - "1. Il Piano d'ambito territoriale costituisce, in attuazione del PRGRU, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.
 - 2. Il Piano d'Ambito, di durata decennale salvo diversa determinazione dell'EdA, prevede:
 - a) le modalità organizzative e gestionali del servizio integrato;
 - b) i programmi d'investimento per gli adeguamenti ed ammodernamenti tecnologici dell'impiantistica esistente o di nuova realizzazione;
 - c) l'eventuale articolazione dell'ATO in SAD, anche con riferimento a singoli segmenti funzionali del ciclo;
 - d) le modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti, di preparazione per il riutilizzo e di raccolta differenziata e di effettivo riciclo in ogni singolo Comune, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla programmazione regionale nell'intero territorio di competenza;
 - e) i corrispettivi dei servizi riferiti ai diversi segmenti della gestione integrata dei rifiuti;
 - f) gli studi di fattibilità degli impianti previsti per soddisfare i fabbisogni di trattamento e smaltimento alla luce delle indicazioni del Piano regionale e comunque con esso coerenti;
 - g) l'individuazione, nel rispetto degli indirizzi del Piano regionale delle aree dove localizzare gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

(...)

6. Il Piano d'ambito è articolato nelle seguenti sezioni:

- a) ricognizione delle infrastrutture, compresi gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali da conferire in comodato ai soggetti affidatari nonché gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali che dovranno essere autorizzati dall'EdA all'erogazione dei servizi funzionali alla gestione;

- b) *ricognizione delle risorse umane e dei soggetti impegnati nella gestione dei rifiuti nei territori di competenza;*
- c) *programma degli interventi in coerenza con le previsioni del Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti;*
- d) *modello gestionale ed organizzativo;*
- e) *piano economico finanziario, comprensivo della tariffa del servizio articolata per ciascun Comune dell'ambito nel rispetto di parametri definiti dall'EdA, tra cui la percentuale di raccolta differenziata;*
- f) *piano d'impatto occupazionale.*

7. Il Piano d'ambito è adottato dal Consiglio d'Ambito su proposta del direttore generale, entro 60 giorni dalla costituzione degli organi di governo dell'EdA. Il Piano adottato è pubblicato sul sito istituzionale dell'EdA. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del piano adottato, i soggetti portatori di interesse formulano proposte ed osservazioni. Entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione di proposte ed osservazioni, il Consiglio di Ambito deduce sulle stesse ed approva il Piano. Il Piano approvato è trasmesso alla Regione Campania. Decorso il termine di 30 giorni dalla trasmissione, se la Regione non ha espresso valutazione di non conformità del Piano d'ambito al vigente Piano regionale dei rifiuti, il Piano è esecutivo con determina di presa d'atto del direttore generale pubblicata sul sito istituzionale dell'EdA";

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi del D.Lgs. 152/2006, in attuazione della Direttiva 2001/42/CE, il Piano d'Ambito rientra tra i Piani/Programmi da sottoporre alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza;

DATO ATTO CHE:

- la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo finalizzato a garantire l'integrazione di considerazioni ambientali in tutte le fasi di un Piano/Programma, al fine di valutarne i potenziali effetti significativi sull'ambiente e perseguire uno sviluppo sostenibile. Tale procedura si articola nelle seguenti fasi principali:

- 1) orientamento (*scoping*): che prevede l'elaborazione di un rapporto preliminare (o documento di *scoping*) sulla base del quale l'autorità procedente avvia una fase di consultazione con la struttura competente, e gli altri soggetti competenti in materia ambientale e territoriale al fine di ottenere contributi, pareri ed eventuali ulteriori informazioni, di cui tener conto durante la valutazione e l'elaborazione del piano stesso;
- 2) elaborazione del Rapporto ambientale, in stretta integrazione con il processo di elaborazione del Piano;
- 3) la proposta di Piano, il Rapporto ambientale e una sintesi non tecnica del rapporto ambientale stesso sono poi trasmessi alla struttura competente. L'autorità competente e l'autorità procedente mettono a disposizione del pubblico la proposta di Piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica depositati presso i propri uffici e altresì mediante la pubblicazione sul proprio sito web;
- 4) l'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente svolge l'istruttoria sui contributi pervenuti ed esprime il parere motivato entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per le osservazioni. A seguito del parere motivato avviene la trasmissione all'organo competente all'approvazione;

- al termine del procedimento di cui innanzi, si può procedere all'approvazione del Piano accompagnato da una dichiarazione di sintesi;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 14 del 06.08.2020, è stata adottata la "Relazione Preliminare di Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO Salerno", contenente l'articolazione dell'ATO Salerno in SAD, le modalità organizzative e gestionali del servizio integrato e la dotazione impiantistica prevista per soddisfare i fabbisogni di trattamento e smaltimento alla luce delle indicazioni del Piano Regionale e comunque con esso coerenti;

- con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 27 del 30.12.2020, è stato approvato il Preliminare di Piano d'Ambito Territoriale su cui è stata avviata la VAS integrata con la Valutazione di Incidenza;

- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 14 del 29 luglio 2021 è stato approvato il Preliminare di Piano d'Ambito territoriale ai sensi dell'art. 34 L.R.C. n. 14/2016, aggiornato relativamente alla localizzazione degli impianti pubblici di trattamento rifiuti urbani a servizio dell'ATO Salerno;

CONSIDERATO CHE:

- in data 01.10.2021 è stata presentata ai competenti Uffici regionali l'istanza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VINCA) del "Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14/2016" (prot. n. 485889 del 01.10.2021 - CUP 9107);

- con nota prot. n. PG/2021/0596682 del 30.11.2021, acquisita agli atti al prot. EDA n. 4168/2021 del 01.12.2021, la Regione Campania - STAFF - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, ha comunicato i contributi pervenuti da parte di alcuni SCA durante la fase di consultazione preliminare;

VISTI:

- il Piano d'Ambito Territoriale ex art. 34 L.R.C. 14/2016, elaborato dagli uffici dell'Ente, allegato sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

- il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di Incidenza, redatti dal C.U.G.R.I. ed acquisiti al prot. EDA n. 3735/2022 del 11.11.2022, allegati sub "B" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- di dover procedere ad adottare il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 L.R.C. 14/2016, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e allo Studio di Incidenza di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 152/2006, su cui avviare la consultazione pubblica ai fini dell'acquisizione delle osservazioni dei portatori di interesse e degli SCA e pubblico interessato, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza - CUP 9107;

VISTO:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO CHE:

- la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 152/2006;

la Legge Regione Campania 14/2016;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1) di adottare il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 L.R.C. 14/2016, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e allo Studio di Incidenza di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 152/2006, allegati sub. "A" e sub. "B" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

- 2) **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, è necessario avviare la consultazione pubblica ai fini dell'acquisizione delle osservazioni dei portatori di interesse e degli SCA e del pubblico interessato, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;
- 3) **di dare mandato** all'Area Tecnica dell'Ente di avviare le attività di cui all'art. 13 co. 5 del D.Lgs. 152/2006;
- 4) **di trasmettere** la presente Deliberazione alla Regione Campania;
- 5) **di pubblicare** la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente, anche ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali,

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: "Piano d'Ambito territoriale (art. 34 L.R.C. 14/2016) e Rapporto Ambientale (art. 13 D.Lgs. n. 152/2006): provvedimenti"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 24.11.2022

Il Dirigente dell'Area Tecnica
ing. Annapaola Fortunato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Non dovuto.
